

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

A COLLOQUIO CON GLI OPERAI ANZIANI DI PRENESTINO

Dietro lo schermo della "municipalizzazione", il supersfruttamento nelle officine A. T. A. C.

Il significato della « saraga » - Stupore dell'avv. Sales - Che cosa fanno i dirigenti scissionisti quando non scioperano - La piaga delle assunzioni discriminate

Una parte notevole del personale dell'ATAC, di cui non capita spesso di parlare, è quella che lavora nel chiuso dell'officina di Prenestino, a pochi passi dal piazzale omonimo, 1250 lavoratori circa, tra i quali un migliaio di operai. All'ingresso dell'officina campeggia una grande scritta: ATAC, che sembra annunciare ambienti moderni e confortevoli. Venuti dentro, l'impressione muta radicalmente: il

materiale necessario. Si dovrebbe notare che questo tipo di assunzione, se giunge anche alla proclamazione di scioperi, e si può finalmente avviare l'officina alla piena ripresa. La ricompensa per questa grandiosa opera di ricostruzione non si è fatta attendere: il padronato attacca le libertà sindacali e le Commissioni interne, la direzione della « municipalizzazione » non può rimanere seconda a nessun padrone.

Il materiale necessario. Si dovrebbe notare che questo tipo di assunzione, se giunge anche alla proclamazione di scioperi, e si può finalmente avviare l'officina alla piena ripresa. La ricompensa per questa grandiosa opera di ricostruzione non si è fatta attendere: il padronato attacca le libertà sindacali e le Commissioni interne, la direzione della « municipalizzazione » non può rimanere seconda a nessun padrone.

Il materiale necessario. Si dovrebbe notare che questo tipo di assunzione, se giunge anche alla proclamazione di scioperi, e si può finalmente avviare l'officina alla piena ripresa. La ricompensa per questa grandiosa opera di ricostruzione non si è fatta attendere: il padronato attacca le libertà sindacali e le Commissioni interne, la direzione della « municipalizzazione » non può rimanere seconda a nessun padrone.



All'officina del Prenestino con gli operai dell'ATAC

primo rilievo che si pone immediatamente all'attenzione di qualunque osservatore riguarda il totale disinteresse della direzione aziendale per l'igiene dei dipendenti. Un nucleo così vasto di operai dispone soltanto di venti docce, vale a dire che una doccia deve servire e bastare per 50 persone, mentre gli spogliatoi sono così angusti da ammassare gonfio a gonfio gli operai, allora dell'uscita, con l'inimitabile mescolanza delle tinte, tutte di morchia con i vestiti che si erano riposti accuratamente negli spogliatoi.

L'attacco viene sferrato anche nell'officina di Prenestino, di cui la cronaca ha frequentemente indugiato. Un aspetto vale qui, tuttavia, rilevare, e riguarda la posizione dei sindacati scissionisti di questi docce, vale a dire che una doccia deve servire e bastare per 50 persone, mentre gli spogliatoi sono così angusti da ammassare gonfio a gonfio gli operai, allora dell'uscita, con l'inimitabile mescolanza delle tinte, tutte di morchia con i vestiti che si erano riposti accuratamente negli spogliatoi.

L'attacco viene sferrato anche nell'officina di Prenestino, di cui la cronaca ha frequentemente indugiato. Un aspetto vale qui, tuttavia, rilevare, e riguarda la posizione dei sindacati scissionisti di questi docce, vale a dire che una doccia deve servire e bastare per 50 persone, mentre gli spogliatoi sono così angusti da ammassare gonfio a gonfio gli operai, allora dell'uscita, con l'inimitabile mescolanza delle tinte, tutte di morchia con i vestiti che si erano riposti accuratamente negli spogliatoi.

L'attacco viene sferrato anche nell'officina di Prenestino, di cui la cronaca ha frequentemente indugiato. Un aspetto vale qui, tuttavia, rilevare, e riguarda la posizione dei sindacati scissionisti di questi docce, vale a dire che una doccia deve servire e bastare per 50 persone, mentre gli spogliatoi sono così angusti da ammassare gonfio a gonfio gli operai, allora dell'uscita, con l'inimitabile mescolanza delle tinte, tutte di morchia con i vestiti che si erano riposti accuratamente negli spogliatoi.

IL DECENNALE DELLA FINE DELLA 2' GUERRA MONDIALE

Dichiarazioni di Franco Mannino e dello scrittore Giovanni Pirelli

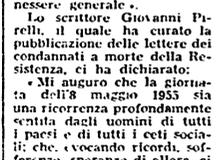
La grande manifestazione di domenica al teatro Adriano

Domenica prossima, come già abbiamo annunciato, avrà luogo all'Atrio la celebrazione del decennio, durante il quale si svolse la seconda guerra mondiale, manifestazione promossa da un gruppo di personalità cittadine, tra le più rappresentative del mondo delle lettere, delle scienze e della vita politica della Capitale nel quadro delle iniziative prese per la raccolta delle firme sull'appello di guerra.

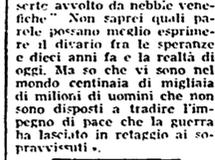
Abbiamo ritenuto interessante, allo scopo di illustrare il grande significato e la notevole importanza di questa manifestazione, intervistare alcune delle personalità promotrici di questa celebrazione della fine della guerra. Il musicista Franco Mannino ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Innanzitutto il mio pensiero è rivolto a tutti i fratelli che si sono immolati per la difesa della Patria. Oggi, a distanza di dieci anni dalla fine della guerra, ed in occasione degli ultimi avvenimenti politici che preludono una

distensione internazionale, le mie speranze vanno per un futuro di pace, lavoro e benessere generale. Lo scrittore Giovanni Pirelli, il quale ha curato la pubblicazione delle lettere dei condannati a morte della Resistenza, ci ha dichiarato: « Mi auguro che la giornata del 8 maggio 1955 sia una ricorrenza profondamente sentita dagli uomini di tutti i paesi e di tutti i ceti sociali, che, evocando ricordi, sofferenze, speranze e allora, ci riproponi tutti, come è avvenuto per il decimo anniversario della Resistenza, in quel clima di comune volontà di pace e di lavoro, con cui uscimmo dalla immane catastrofe della seconda guerra mondiale. Vorrei ricordare questa giornata con le parole che Thomas Mann ha scritto nell'introduzione al volume delle Lettere di condannati a morte della Resistenza europea: « Viviamo in un mondo di perdita regressione — scrive Mann — in cui un odio superpartenzioso, avido di persecuzione si accoppia al terrore panico; in un mondo alla cui insufficienza intellettuale e morale il destino ha affidato armi distruttive, accumulate

con la folle immancabile — se così si può dire — di trasformare la terra in un deserto avvolto da nebbie ventiche ». Non saprei quali parole possano meglio esprimere il desiderio fra le speranze e i dolori della realtà di oggi. Ma so che vi sono nel mondo centinaia di migliaia di milioni di uomini che non sono disposti a tradire l'impegno di pace che la guerra ha lasciato in retaggio ai sopravvissuti. Una operazione « R » è in corso Per la seconda volta la polizia sta effettuando una operazione « R » notturna. Con un notevole spiegamento di forze vengono rastrellate varie zone della città solitamente frequentate da malviventi. Di volta in volta vengono effettuati nove blocchi stradali, con altrettante radiomandate. Ciascuna auto dispone anche di un cane poliziotto. Il collegamento viene mantenuto da tre « alfette » a bordo delle quali si trovano i funzionari che dirigono il rastrellamento. Ventiquattro motociclisti scortano le auto



Franco Mannino



Giovanni Pirelli

DA DUE FALSI STRANIERI

Truffato col miraggio di una miniera d'oro

Non passa giorno senza che i cronisti debbano occuparsi di qualche ingenuo turista abbordato dal solito signore ambizioso dalla faccia barbuta. Stavolta è toccato al signor Ettore De Giovanni di 80 anni, un vecchio pensionato di Civitavecchia che l'altro ieri è venuto nella nostra città per comprare una visita ai luoghi più famosi.

Giorno in Piazza S. Pietro, mentre stava ammirando la facciata del tempio, è stato avvicinato da due uomini, vestiti con una certa ricercatezza e che parlavano con uno spiccato accento straniero. I due, seduti a stante, gli hanno proposto di associarsi a loro per l'acquisto di azioni di una certa miniera d'oro che loro avevano

scoperto. Che i due avessero in verità scoperto una miniera di oro nella persona del De Giovanni è fuori di dubbio perché il candidato pensionato ha consentito di dare tutto ciò che aveva in tasca. I distinti signori, appena intascato il denaro, hanno preteso che De Giovanni si attendesse un momento perché loro dovevano recarsi poco lontano per cedere la regolare ricevuta. Inutile dire che, malgrado la lunga attesa, il De Giovanni non ha più rivisto i due lestissimi, in un mondo alla cui insufficienza intellettuale e morale il destino ha affidato armi distruttive, accumulate

con la folle immancabile — se così si può dire — di trasformare la terra in un deserto avvolto da nebbie ventiche ». Non saprei quali parole possano meglio esprimere il desiderio fra le speranze e i dolori della realtà di oggi. Ma so che vi sono nel mondo centinaia di migliaia di milioni di uomini che non sono disposti a tradire l'impegno di pace che la guerra ha lasciato in retaggio ai sopravvissuti. Una operazione « R » è in corso Per la seconda volta la polizia sta effettuando una operazione « R » notturna. Con un notevole spiegamento di forze vengono rastrellate varie zone della città solitamente frequentate da malviventi. Di volta in volta vengono effettuati nove blocchi stradali, con altrettante radiomandate. Ciascuna auto dispone anche di un cane poliziotto. Il collegamento viene mantenuto da tre « alfette » a bordo delle quali si trovano i funzionari che dirigono il rastrellamento. Ventiquattro motociclisti scortano le auto

LA FOTO del giorno



«Anvedi Moriconi?» E' arrivato l'americano, un americano cow boy. Sembra vero. Naturalmente, è di origine italiana, si chiama — per gli amici — Vince Harbi.

Attraversando le strade della città per la rituale visita ai monumenti e alle bellezze artistiche della Capitale, è stato oggetto della naturale curiosità dei passanti. I burli non giudevano: « è arrivato l'americano ». No: dicevano: « anvedi Moriconi! ». Il cow boy ha chiesto che fosse Moriconi. Gli è stato riferito che si trattava del nome di un noto personaggio interpretato da un attore ormai celebre e solo allora ha capito tutto.

I fotografi gli hanno fatto la caccia, lo hanno rintracciato e sono riusciti a ritrarlo in alcune istantanee molto curiose. In questa foto, il cow boy « Vince Harbi » è stato ripreso mentre accanto a una guardiola svizzera, nei pressi di un ingresso della Città del Vaticano. Stridente incontro di due costumi.

Un grave incidente è accaduto ieri a Marino durante la lavorazione del film « Il bidone ». L'attore Franco Fabrizi è caduto male e ha riportato numerosi ferite. Le cure sono state iniziate immediatamente.

NELLA LAVORAZIONE DEL « BIDONE » DI FELLINI

Franco Fabrizi ferito a Marino durante una ripresa di un film

Drammatica scena in borgo Garibaldi — Il noto attore è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale civile di Marino

Un grave incidente è accaduto ieri a Marino durante la lavorazione del film « Il bidone ». L'attore Franco Fabrizi è caduto male e ha riportato numerosi ferite. Le cure sono state iniziate immediatamente. Il regista Federico Fellini è stato informato dell'accaduto e si è recato sul luogo. L'attore è stato ricoverato in un ospedale di Marino.

Un grave incidente è accaduto ieri a Marino durante la lavorazione del film « Il bidone ». L'attore Franco Fabrizi è caduto male e ha riportato numerosi ferite. Le cure sono state iniziate immediatamente. Il regista Federico Fellini è stato informato dell'accaduto e si è recato sul luogo. L'attore è stato ricoverato in un ospedale di Marino.

Un grave incidente è accaduto ieri a Marino durante la lavorazione del film « Il bidone ». L'attore Franco Fabrizi è caduto male e ha riportato numerosi ferite. Le cure sono state iniziate immediatamente. Il regista Federico Fellini è stato informato dell'accaduto e si è recato sul luogo. L'attore è stato ricoverato in un ospedale di Marino.

Identificato il cadavere ripescato nel Tevere

E' stato così identificato il cadavere dell'uomo ripescato nel Tevere all'altezza di Ponte S. Spirito. Si tratta del 25enne Michele Fanolzi, già abitante in via Ardeatina, sarto

Il signor Claudio Favina, abitante in via P. Sterbini, 14, ha denunciato che nella notte scorsa ignoti ladri gli hanno saccheggiato la casa durante la sua assenza. Sono stati trafugati numerosi oggetti, tra i quali un valore di 500.000 lire circa ed una valigia di biancheria.

Ladri e ricettatori scoperti dalla Mobile. La Mobile in seguito a una recrudescenza di furti, ha rafforzato i normali servizi di vigilanza nei quartieri frequentati dai malviventi.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

Un quadro di Carlo Carrà rubato alla «Fontanella»

E' una tavola del '34 del valore di 350 mila lire

Un quadro di Carlo Carrà, raffigurante una fattoria, è stato rubato serà dalla galleria d'arte della «Fontanella», in via del Babuino 194. Il quadro, che misura 30 centimetri per 40, era esposto insieme a numerose altre opere nella galleria, che solitamente rimane aperta fino a mezzanotte. La tavola deve essere stata rubata da un individuo che si è servito della collaborazione di un « barista », al quale è stato affidato il compito di intrattenere il pubblico della galleria.

Il bottino è di rilevante interesse artistico, ma difficilmente i ladri riusciranno a disfarsene: nonostante il valore dell'opera, che si aggira sulle 350 mila lire. La «Fontanella» ha lanciato un appello invitando chiunque avrà notizie del quadro rubato, di informare la direzione della galleria.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

stoffa ed altri indumenti per un valore ingentissimo. Sul luogo furono rinvenute alcuni accessori di auto rubati ed appartenenti ad una « Aurelia » targata Roma 182024, rubata al signor Florindo Graffia.

Arrestato l'autore di un grosso furto. Nella notte fra il 31 aprile e il 1° maggio dal negozio di Gina Reclante sito in via Fontana, sono state rubate circa 90 cannicie da uomo, 30 maglie, 80 teli d'abito, numerosissime pezze di

Indagini sulla morte di un bimbo di 2 anni

La salma del piccolo Claudio Intillo, di due anni, da Montefalcone, è stata ieri posta a disposizione dell'autorità giudiziaria alla clinica di Patologia

Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

Documenti rinvenuti. Il signor Francesco Santamaria, abitante in via Principe Umberto 59, è pregato di passare in redazione, nelle ore pomeridiane, per ritirare documenti a lui intestati, rinvenuti il 1 maggio in via Manzoni.

CRONACHE DEL PALAZZACCIO

Condannato un giornalista per «Pane, amore e fantasia»

E' stato assolto con formula dubitativa un giovane imputato di rapina

Il giornalista Carlo Belli, del Tempo, e il direttore dello stesso giornale, ex senatore Renato Angiolillo, sono stati condannati a 30 mila lire di multa, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, perché riconosciuti colpevoli di diffamazione a mezzo della stampa dalla quarta sezione del tribunale penale (pres. Surdo, P.M. Ambrosini, cancelliere Pilusi).

La vicenda giudiziaria ha preso le mosse da un articolo scritto dal Belli subito dopo la prima « Pane, amore e fantasia », nel quale la figlia del regista Comencini e dello sceneggiatore Margadonna venne aspramente criticata e all'autore furono imputati i volti di « avere presentato una Italia miserabile, straziata, pronta a rendersi ed a autofendersi così da commettere a questo del cinema un peccato di infamia ». Comencini e Margadonna si querelarono.

Il P.M. ha chiesto una condanna a quantomeno tre mesi di reclusione, nonostante la lunga difesa pronunciata dall'avvocato Schiro, consulente legale del Tempo, ha condannato il Belli e, in solido, il direttore del foglio di piazza Colonna.

Dinanzi alla Corte d'Assise (Pres. Tangari, P.G. Fasani) è comparso ieri mattina Domenico Jecco, imputato di aver compiuto diverse rapine, il 20 agosto dello scorso anno, sulla via Aurelia. Tra gli altri venne rapinato anche l'industriale milanese Antonio Galliero, al quale un malvivente mascherato aveva preso diecimila lire, respingendo il resto del denaro contenuto nel portafoglio della vittima.

Domenico Jecco, che aveva subito precedenti azioni penali per lo stesso reato, venne tratto in arresto dalla Mobile e dopo una lunga istruttoria, inviata a giudizio, La Corte d'Assise, accogliendo la tesi dei difensori Titta Mazzuca ed Enzo Guiso, ha assolto l'imputato con formula dubitativa.

Il Consiglio provinciale e convocato nella sede dell'Amministrazione provinciale per il giorno 20, alle 20,30, per la trattazione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno precedente e di quelli di cui all'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale e convocato nella sede dell'Amministrazione provinciale per il giorno 20, alle 20,30, per la trattazione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno precedente e di quelli di cui all'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale e convocato nella sede dell'Amministrazione provinciale per il giorno 20, alle 20,30, per la trattazione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno precedente e di quelli di cui all'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale e convocato nella sede dell'Amministrazione provinciale per il giorno 20, alle 20,30, per la trattazione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno precedente e di quelli di cui all'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale e convocato nella sede dell'Amministrazione provinciale per il giorno 20, alle 20,30, per la trattazione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno precedente e di quelli di cui all'ordine del giorno.

Causa la CRISI del mercato «TESSILI, Ld»

DOBROVICH TESSUTI S.R.L.

R O M A GALLERIA COLONNA Tel. 62539

INIZIA UNA VENDITA ECCEZIONALE

Eccovi alcuni esempi dei prezzi: TESSUTI PER UOMO. Pettinato fresco cm. 150 valore L. 4.500 Ridotto a L. 2.100. Tropical > > > 5.500 > > 2.500. Mezza stagione > > > 6.500 > > 3.100. 4 tagli > > > 7.500 > > 3.500. Giacche > > > 7.500 > > 4.500. Tinte estivo > > > 6.500 > > 2.750. Tutti tessuti di marca come CERRUTI, TALLIA, E. ZEGNA, INGLESI.

TESSUTI PER SIGNORA. Seta pura cm. 90 fantasia valore L. 2.900 Ridotto a L. 420. Seta pura pesante (tailleur) > > > 4.200 > > 950. Makò popeline cm. 80 francese > > > 1.900 > > 420. Makò misto seta cm. 90 > > > 2.540 > > 500.

«BRUNELLA» il soprabito di pura lana, confezione accuratissima a L. 6.600

DANDY ROMA Via Nazionale, 166 (Anz. Via XXIV Maggio) Sartoria - Camiceria - Abbigliamento Confezioni per le persone di classe